

SCREENING MAMMOGRAFICO E RIS-PACS IN REGIONE BASILICATA



M. I. Lancellotti, P. A. Martino, F. Gentile, L. Pomarico, F. Di Grisolo, S. Votta, L. Notarfrancesco, R. Festino, C. Murena, R. Raguso, T. Tamburrino, M. R. Di Novi



Obiettivi: digitalizzare il flusso di informazioni da e per lo screening mammografico.

Materiali e metodi: dagli anni '90 la Regione Basilicata ha attivato programmi di screening per la prevenzione del tumore della mammella. Dal 2012 è stato introdotto il sistema RIS - PACS.

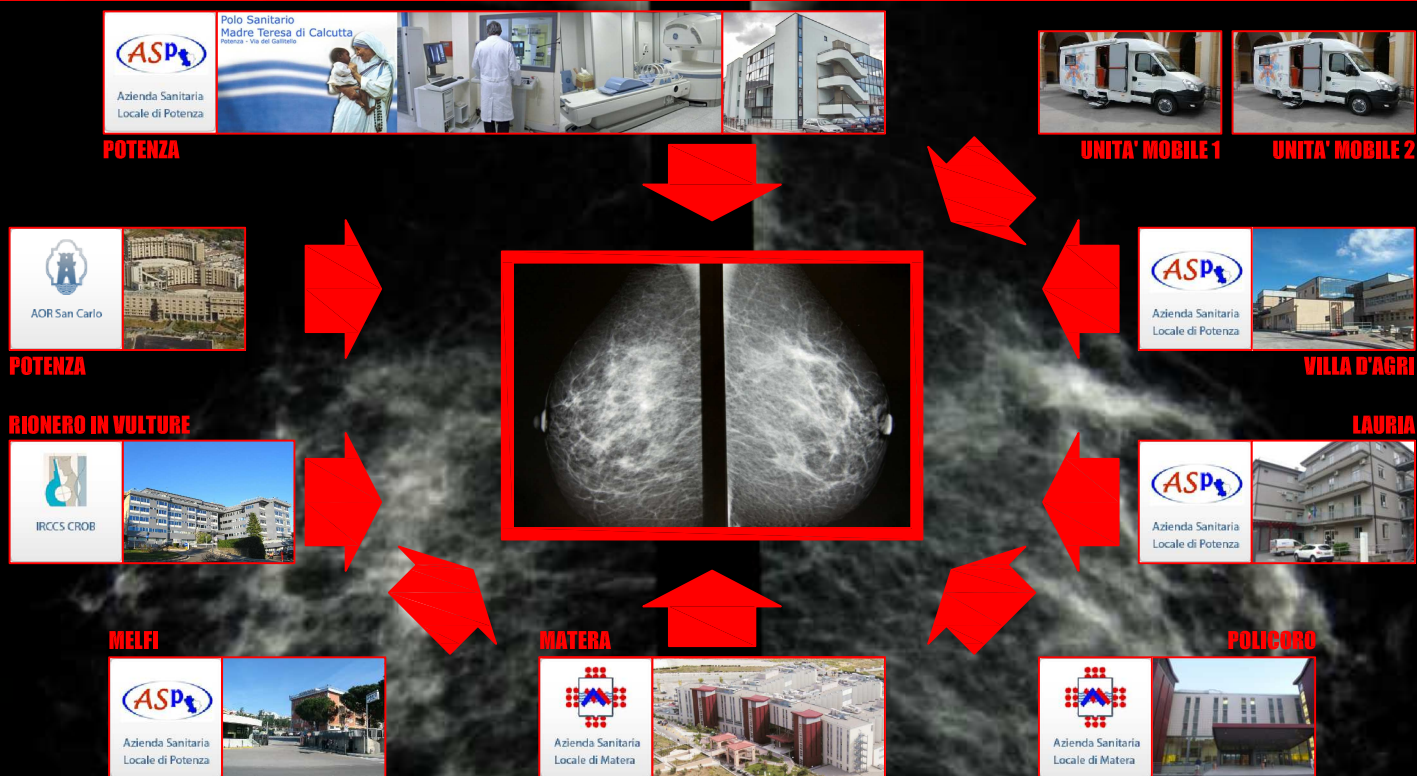
Il RIS gestisce il flusso dei dati relativi ai pazienti.

Il PACS è un sistema computerizzato per l'archiviazione digitale delle immagini radiologiche.



Il sistema RIS-PACS utilizzato in Basilicata per lo screening mammografico è composto da due software integrati: Dedalus ed Estensa Screening. Dedalus è il software gestionale finalizzato alla gestione degli inviti, all'accettazione, all'esecuzione degli esami. Estensa è dedicato alla visualizzazione delle immagini ed alla refertazione.

Gli esami mammografici vengono eseguiti presso le unità operative di Radiologia delle seguenti sedi: ASP Gallitello di Potenza, Ospedale San Carlo di Potenza, IRCCS-CROB di Rionero in Vulture, presidio ospedaliero di Melfi, presidio ospedaliero di Villa D' Agri, presidio ospedaliero di Lauria, Ospedale Madonna delle Grazie di Matera, Ospedale Civile di Policoro. I centri urbani mal dislocati geograficamente vengono raggiunti da unità mobili, al momento disponibili in numero di due. Nelle sedi fisse le immagini vengono inviate direttamente al PACS regionale; nelle unità mobili vengono prima scaricate su un minipacs e poi inviate al PACS regionale.



Risultati: il RIS-PACS consente di gestire la doppia lettura, di confrontare le immagini con precedenti analogici/digitali eseguiti in Regione, di programmare automaticamente la sessione per la revisione dei casi discordanti, di generare la lista dei richiami e la worklist degli approfondimenti.

Conclusioni: il sistema RIS - PACS nello screening consente un'ottima gestione dei dati relativi alle donne e delle immagini mammografiche, di ridurre il volume degli archivi, di ottimizzare i tempi di lavoro con riduzione dei tempi di ricerca dei precedenti, di abbattere i costi legati all'impiego di pellicole.